

Risposta del Governo britannico al Rapporto della Fase 2 dell'Inchiesta sulla Grenfell Tower: Relazione annuale 2026

25 febbraio 2026

Indice

Risposta del Governo britannico al Rapporto della Fase 2 dell'Inchiesta sulla Grenfell Tower: Relazione annuale 2026	1
Prefazione ministeriale	2
Sintesi esecutiva.....	3
Annunci e documentazione complementare pubblicati congiuntamente alla presente relazione	7

Prefazione ministeriale

L'incendio della Grenfell Tower del 14 giugno 2017 ha causato la perdita di 72 vite preziose. Le sue conseguenze segneranno per molti anni le famiglie, un'intera comunità e il nostro Paese. Il coraggio e la perseveranza dei familiari delle vittime, dei sopravvissuti e dell'intera comunità di North Kensington continuano a rappresentare un esempio e una fonte di ispirazione per molti.

Dobbiamo tenere costantemente presente che le carenze delle autorità pubbliche, dell'industria e degli organismi di regolazione che hanno consentito il verificarsi di questa tragedia non avrebbero mai dovuto prodursi. La tragedia era evitabile e avrebbe dovuto essere evitata. Pur non potendo cambiare il passato, possiamo affrontarne con onestà le lezioni, agire con determinazione e impegnarci affinché fallimenti di tale gravità non possano mai più ripetersi.

Il Governo britannico ha accolto tutte le raccomandazioni formulate dall'Inchiesta sulla Grenfell Tower, assumendo al tempo stesso un impegno più ampio: attuare riforme organiche e di lungo periodo, come richiesto e meritato dai residenti, affinché in tutto il Paese, e in particolare gli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, possano vivere in abitazioni più sicure e di migliore qualità, quale eredità concreta della tragedia di Grenfell. Lavoreremo per ristabilire la fiducia, mettendo le persone al centro, rafforzando le garanzie e assicurando che chi progetta, realizza e gestisce gli edifici operi nel rispetto dei più elevati standard.

La presente relazione annuale, la prima successiva all'Inchiesta sulla Grenfell Tower, illustra i progressi finora compiuti: un sistema di vigilanza più incisivo; significativi avanzamenti nella riforma dei prodotti da costruzione; indicazioni normative più chiare; standard professionali più rigorosi; un'applicazione delle norme più efficace; un'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza; una migliore preparazione alle emergenze.

Resta tuttavia ancora molto da fare. Alcune riforme richiedono interventi legislativi; altre presuppongono un cambiamento culturale profondo e duraturo. Siamo pienamente determinati a portare avanti entrambe queste linee di intervento. Continuiamo a collaborare strettamente con la Commissione per il Memoriale e con la comunità nella progettazione di un memoriale permanente. Nelle prossime settimane sarà compiuto un passo significativo in questa direzione, con l'adozione di una normativa che conferirà l'autorità giuridica necessaria per finanziarne la realizzazione.

È nostra responsabilità garantire che le persone siano, e si sentano, al sicuro nelle proprie case e che i fallimenti che in passato hanno compromesso tale sicurezza non possano più ripetersi. Il nostro impegno in questo ambito resterà costante e determinato.

L'Onorevole Steve Reed OBE MP

Segretario di Stato per l'Edilizia Abitativa, le Comunità e il Governo Locale

Sintesi esecutiva

1. La tragedia della Grenfell Tower è stato un evento che non avrebbe mai dovuto verificarsi. Settantadue vite innocenti sono andate perdute a causa dell'incendio, in un luogo in cui avrebbero dovuto sentirsi, ed essere, al sicuro.
2. È trascorso un anno dalla risposta del Governo britannico alla Fase 2 dell'Inchiesta sulla Grenfell Tower, una data che ha riaperto ricordi profondi e dolorosi per coloro che sono stati più duramente colpiti dalla tragedia.
3. Le comunità della Grenfell Tower, del complesso residenziale Lancaster West e di North Kensington restano ferme nella loro determinazione a vedere realizzati i cambiamenti necessari, e il Governo conferma il proprio impegno ad attuare riforme sostanziali e durature.
4. Il lavoro svolto da Sir Martin Moore-Bick e dal suo team nella Fase 2 dell'Inchiesta ha portato alla formulazione di 58 raccomandazioni. Il Governo e le altre organizzazioni competenti le hanno accolte integralmente.
5. Nella propria risposta all'Inchiesta, il Governo ha illustrato il piano di attuazione, precisando che sarebbero stati necessari almeno quattro anni, poiché alcune raccomandazioni richiedevano l'approvazione di nuova legislazione. Tutte le raccomandazioni sono attualmente in fase di attuazione e restiamo in linea con il calendario previsto per completarle entro tale termine.
6. Alla data del 25 febbraio 2026, il Governo britannico ha rendicontato l'attuazione, il completamento e la formale chiusura di 12 raccomandazioni, comprese due delle raccomandazioni residue della Fase 1. Si prevede che il 70% delle raccomandazioni sarà concluso entro la fine del 2026.

Ambito	Numero di raccomandazioni	In corso	Completate
Il settore delle costruzioni	28	24	4
Servizi antincendio e di soccorso	13	9	4
Risposta e ripristino	14	14	0
Persone in situazione di vulnerabilità e raccomandazioni della Fase 1	6	2	4
Totale	61	49	12

7. Nel maggio, settembre e dicembre 2025 sono stati pubblicati rapporti di avanzamento che illustrano le attività intraprese per dare attuazione a ciascuna raccomandazione e i principali sviluppi nel quadro più ampio delle riforme.
8. La presente relazione annuale fornisce un resoconto dettagliato del lavoro svolto nell'ultimo anno, insieme ai traguardi raggiunti e ai programmi previsti per l'anno a venire e per il periodo successivo. Essa riflette l'impegno costante volto a rafforzare i sistemi e i processi che regolano l'ambiente costruito, al fine di tutelare i residenti e garantire la sicurezza degli edifici. La relazione è articolata in capitoli tematici coerenti con la risposta del Governo del febbraio 2025; l'allegato contiene un aggiornamento sullo stato di avanzamento di ciascuna raccomandazione, nonché il relativo cronoprogramma per quelle ancora in corso di attuazione.
9. Tra i principali progressi e sviluppi del 2025 si segnalano i seguenti:
10. **Rafforzamento del sistema di sicurezza degli edifici e antincendio.** Nel corso dell'ultimo anno sono stati compiuti progressi concreti verso un quadro regolatorio più coerente e improntato alla responsabilità. Le funzioni relative alla sicurezza degli edifici, alla sicurezza antincendio e alla risposta alle emergenze sono state ricondotte sotto un'unica direzione dipartimentale, consentendo una vigilanza più uniforme sui rischi e un approccio maggiormente integrato alla regolazione e all'applicazione delle norme. Il [27 gennaio 2026](#) è stata istituita come entità giuridica autonoma l'Autorità per la Sicurezza degli Edifici (Building Safety Regulator, BSR), precedentemente incardinata presso l'Health and Safety Executive e ora configurata come organismo indipendente sotto l'egida del Ministero dell'Edilizia Abitativa, delle Comunità e del Governo Locale. Si tratta di una tappa fondamentale nel percorso verso l'istituzione di un'autorità unica di regolazione del settore delle costruzioni. Il BSR ha promosso un miglioramento della cultura della sicurezza e degli standard nell'intero ambiente costruito e il Governo sta adottando ulteriori misure per garantire che il regime applicabile agli edifici ad alto rischio operi in modo proporzionato ed efficace. Contestualmente a tale riorganizzazione, [è stata avviata una consultazione](#) sull'estensione del controllo edilizio agli interventi nel settore delle telecomunicazioni. Le proposte mirano ad alleggerire la pressione sul sistema, migliorare l'uniformità applicativa e assicurare che le competenze del BSR siano indirizzate verso gli interventi più complessi e a maggiore rischio. Tali interventi testimoniano l'impegno del Governo a orientare linee guida e competenze verso gli ambiti che ne hanno maggiore necessità, integrando l'azione regolatoria con la capacità operativa del settore.
11. **Promozione di una riforma sistemica attraverso regole ed aspettative più chiare.** Abbiamo proseguito nel rafforzamento del quadro normativo che disciplina la progettazione, la costruzione e la gestione in sicurezza degli edifici. Nel corso dell'ultimo anno il nostro lavoro si è concentrato nel rendere più esplicite le aspettative e nel colmare le lacune individuate dall'Inchiesta, così da poter avanzare con decisione nella successiva fase di attuazione. In tale contesto si inserisce il

Libro bianco sulla riforma dei prodotti da costruzione (Construction Products Reform White Paper), pubblicato congiuntamente alla presente relazione, che propone interventi organici volti a rafforzare la vigilanza e a superare le criticità normative, al fine di garantire che i prodotti siano adeguatamente testati, certificati e impiegati in modo conforme alla loro destinazione. Per imprimere ulteriore impulso alla riforma dei prodotti da costruzione, è stata avviata, in parallelo al White Paper, una consultazione sull'introduzione di un requisito generale di sicurezza volto a ricondurre anche i prodotti attualmente non regolamentati all'interno del regime normativo. È prevista, compatibilmente con il calendario parlamentare, la presentazione di atti normativi secondari nel corso dell'anno. Prosegue inoltre la revisione complessiva delle linee guida statutarie in materia di sicurezza degli edifici. Il BSR ha avviato i lavori preparatori della revisione, coinvolgendo ampiamente il settore e nominando, nel luglio 2025, un comitato di esperti incaricato di supportarne e orientarne l'elaborazione. La pubblicazione di un rapporto intermedio è prevista per la primavera del 2026.

12. Rafforzamento delle competenze e della capacità professionale nell'ambiente costruito.

A seguito degli impegni assunti nel febbraio 2025, sono state adottate misure significative per elevare gli standard professionali nei settori delle costruzioni, dell'ingegneria di protezione antincendio, del controllo edilizio e della valutazione del rischio di incendio. Nel corso dell'ultimo anno, nuovi strumenti di indirizzo tecnico, quadri di competenze e un ampio coinvolgimento del settore hanno contribuito a promuovere una cultura professionale più solida e coerente, come richiesto dall'Inchiesta. Parallelamente, sono stati avviati investimenti mirati per potenziare la capacità della forza lavoro in ambiti chiave nei quali la domanda è aumentata. Nel 2025, oltre 1.200 professionisti operanti nell'ingegneria di protezione antincendio, nel controllo edilizio e nel settore delle costruzioni hanno completato percorsi di aggiornamento professionale allineati ai nuovi quadri di competenza. La dichiarazione sulle competenze elaborata dal Comitato consultivo degli ingegneri di protezione antincendio (Fire Engineers Advisory Panel) è stata adottata da 35 istituzioni di istruzione superiore, contribuendo all'aggiornamento dei percorsi di laurea e dei programmi di formazione professionale continua. Il Comitato indipendente per il controllo edilizio (Building Control Independent Panel) ha esaminato oltre 220 contributi istruttori per definire le proprie raccomandazioni, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2026.

13. Rafforzamento della responsabilità e dell'attività di vigilanza.

L'azione del Governo si è concentrata nel garantire che i soggetti responsabili della sicurezza delle persone rispondano delle proprie azioni qualora non vengano rispettati gli standard previsti. Nel corso dell'ultimo anno sono stati consolidati nuovi strumenti normativi, potenziata la capacità ispettiva e introdotti meccanismi più efficaci di monitoraggio delle prestazioni e del rispetto degli obblighi. Ciò ha incluso l'attivazione di nuove modalità di intervento nei casi in cui permangano rischi per la sicurezza, nonché il rafforzamento del supporto ai regolatori locali affinché possano adottare

misure più tempestive ed efficaci. Nell'ultimo anno i regolatori locali hanno emesso un numero di provvedimenti formali superiore del 124% rispetto all'anno precedente e hanno effettuato il 140% di ispezioni in più. L'Unità congiunta di ispezione (Joint Inspection Team) ha supportato oltre 110 valutazioni tecniche di edifici, che hanno condotto all'avvio di 15 azioni esecutive nei casi in cui i rischi non risultavano adeguatamente risolti. L'Unità per l'esecuzione degli interventi di bonifica (Remediation Enforcement Unit) sarà pienamente operativa entro la fine di marzo 2026, consentendo interventi diretti sugli edifici a più elevato rischio.

14. Sostegno ai residenti e centralità della loro voce. A partire dal febbraio 2025, una priorità fondamentale è stata il rafforzamento dei diritti dei residenti, il miglioramento della trasparenza e la garanzia che le segnalazioni e le preoccupazioni siano affrontate con tempestività e rispetto. Negli ultimi dodici mesi sono state portate avanti riforme in materia di tutela dei consumatori nell'edilizia residenziale sociale, sono stati potenziati i canali di ascolto e partecipazione dei residenti, ampliati i programmi di formazione e supporto e proseguita la collaborazione con le persone colpite dalla tragedia della Grenfell Tower, affinché l'esperienza vissuta continui a orientare l'elaborazione delle politiche pubbliche. Nel corso dell'ultimo anno, oltre 4.500 residenti hanno avuto accesso a percorsi formativi e a informazioni sui propri diritti attraverso programmi finanziati dal Governo, mentre il Comitato dei residenti (Resident Panel), nella sua composizione ampliata, ha contribuito direttamente a più di 20 decisioni di policy, incluse quelle relative alla trasparenza e alla gestione dei reclami. La campagna Make Things Right ha raggiunto circa 1,8 milioni di inquilini, registrando un incremento misurabile delle segnalazioni nelle fasi iniziali delle criticità.

15. Accelerazione degli interventi di messa in sicurezza e rafforzamento del sostegno ai residenti degli edifici interessati. Garantire che le abitazioni con gravi criticità in materia di sicurezza siano rese effettivamente sicure continua a rappresentare una priorità centrale della nostra azione. Nel corso dell'ultimo anno sono state adottate misure volte a rimuovere gli ostacoli agli interventi di messa in sicurezza, a rafforzare la responsabilità dei soggetti proprietari o gestori di edifici non conformi e a sostenere i residenti che si trovano ad affrontare ritardi o situazioni di incertezza. Alla fine di dicembre 2025, 2.168 edifici avevano avviato o completato i lavori di messa in sicurezza, di cui 1.475 integralmente conclusi. I promotori immobiliari hanno definito il percorso di intervento per il 93% degli edifici ricompresi nel Contratto con i promotori (Developer Contract) e hanno avviato o completato i lavori nel 41% degli edifici nei quali sono stati accertati difetti. Il Programma per la sicurezza dei rivestimenti (Cladding Safety Scheme) ha completato una prima revisione di tutti i dati relativi agli edifici di quattro o più piani presenti nei registri cartografici dell'Agenzia cartografica nazionale (Ordnance Survey). La relazione illustra i progressi compiuti, tra cui il rafforzamento dei poteri regolatori, l'introduzione di nuovi

strumenti di vigilanza e la collaborazione con il settore per migliorare tempi e qualità degli interventi di messa in sicurezza.

16. Rafforzamento della resilienza nazionale e della preparazione alle emergenze. Nel corso dell'anno sono state attuate le raccomandazioni dell'Inchiesta in materia di risposta alle emergenze, con particolare attenzione al miglioramento del coordinamento a livello locale e nazionale, al rafforzamento del ruolo dei soggetti di Categoria 1 (Category 1 responders) e alla centralità delle esigenze dei residenti vulnerabili nella pianificazione e nella preparazione operativa. L'aggiornamento delle linee guida nazionali e la definizione di aspettative più chiare per i soggetti coinvolti contribuiscono a un sistema più resiliente, in grado di rispondere efficacemente a emergenze complesse. Nel corso del 2025, oltre 2.000 operatori hanno completato nuovi percorsi formativi allineati agli Standard nazionali di resilienza (National Resilience Standards) aggiornati e all'Amber Book. Cinque aree pilota dei Fori locali per la resilienza (Local Resilience Forums, LRF) stanno sperimentando modelli integrati di leadership in materia di resilienza; i primi risultati sono attesi per l'estate del 2026. Nell'aprile 2025 sono state pubblicate linee guida aggiornate sul sostegno ai residenti vulnerabili, accompagnate da indicazioni riviste in merito agli obblighi di legge delle autorità locali.

Annunci e documentazione complementare pubblicati congiuntamente alla presente relazione

17. Il Governo ha annunciato che a breve presenterà un provvedimento legislativo volto a consentire la realizzazione e la manutenzione del Memoriale della Grenfell Tower. Il memoriale renderà omaggio a coloro che hanno perso la vita e a quanti hanno visto la propria esistenza profondamente e irreversibilmente segnata dalla tragedia. Sarà uno spazio di dignità e raccoglimento, in cui le persone potranno ricordare, riflettere e rendere omaggio. Come raccomandato dal comitato indipendente, sarà inoltre predisposto uno spazio di commemorazione riservato e di carattere sacro, destinato a coloro che sono stati più duramente colpiti dalla tragedia. Il Governo conferma il proprio impegno a sostenere la Commissione indipendente per il Memoriale della Grenfell Tower (Grenfell Tower Memorial Commission) e la comunità nella realizzazione di un memoriale adeguato e duraturo, affinché le persone coinvolte e coloro che hanno tragicamente perso la vita non siano mai dimenticati.

18. Il Governo sta portando avanti un programma di riforme di ampia portata volto a rafforzare il quadro normativo dei prodotti da costruzione e a garantire un sistema più solido, trasparente e affidabile. In risposta al Libro verde sulla riforma dei prodotti da costruzione (Construction Products Reform Green Paper), è stato pubblicato un Libro bianco sulla riforma dei prodotti da costruzione (Construction Products Reform White Paper), che definisce indirizzi politici chiari e le prossime fasi di intervento, con particolare attenzione al rafforzamento della sicurezza e della responsabilità. Per dare ulteriore impulso alla riforma, il Governo ha avviato una consultazione

sull'introduzione di un requisito generale di sicurezza volto a ricondurre anche i prodotti attualmente non regolamentati all'interno del regime normativo. È prevista, compatibilmente con i tempi parlamentari, l'adozione di atti normativi secondari nel corso dell'anno.

19. Il Governo continua a mantenere al centro della propria azione l'obiettivo di garantire che i residenti si sentano sicuri nelle proprie abitazioni, che le aspettative siano chiare e fondate su responsabilità definite e che il settore disponga delle informazioni necessarie per adempiere ai propri obblighi. Ciò costituisce il fondamento dell'impegno ad attuare tutte le raccomandazioni accolte e ad assicurare che i fallimenti che hanno condotto alla tragedia della Grenfell Tower non possano ripetersi.